



**Il sottosegretario  
e la Casa di Silvia  
«Che bel recupero»**

Gabriele Magagnini  
a pagina 29

**Il vernissage** Il sottosegretario **Borletti Buitoni** loda i Leopardi all'inaugurazione della "Casa di Silvia"  
Grande attesa dopo il restauro delle scuderie dove aveva abitato Teresa Fattorini con la sua famiglia

# «Bella operazione culturale»

**Il conte Vanni: «Adesso si apre una prospettiva nuova, con lei che vede Giacomo dalla camera quando lui non se lo aspetta»**

**Q**uanto grande fosse l'attesa per il restauro delle scuderie di Casa Leopardi dove aveva abitato con la famiglia la "Silvia" decantata dal Poeta, ovvero Teresa Fattorini figlia del cocchiere, lo si è potuto constatare ieri pomeriggio alla cerimonia inaugurale presso le Cantine del Palazzo, con i tanti invitati e, fuori, sulla piazzuola del Sabato del Villaggio molti recanatesi e non che, da oggi, potranno visitare gratuitamente, per due mesi, lo stabile.

**Il conte con il sottosegretario**

A fare gli onori di casa il conte Vanni Leopardi con a fianco il sottosegretario di Stato al Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, **Ilaria Borletti Buitoni**, Alessandra Stipa Alesiani presidente del Fai Marche, Fabiana Cacciapuoti e l'ing. Stefano Donati che ha curato il restauro per conto dei di-

scendenti del Poeta. Il conte ha avuto parole di ringraziamento per tutti, tecnici, operai, l'impresa Edilrecina con una menzione speciale per il suo "capomastro" Duilio, con una profonda conoscenza del mattone, e il personale di Casa Leopardi. Il Conte ha ricordato come «Silvia e Giacomo hanno aperto una prospettiva nuova, con lei che vede Giacomo dalla sua camera quando lui non se lo aspetta. Un restauro voluto fortemente perché Giacomo piace ai giovani che possono colloquiare con lui e fondare una società nuova. Giacomo ci aiuta nella ricerca della felicità e lui ci farà sicuramente più felici».

**Il saluto del sindaco**

Quindi il saluto del sindaco Francesco Fiordomo che ha evidenziato come ora si sia rafforzata ulteriormente l'offerta culturale del territorio. Nel suo intervento, l'ingegnere Stefano Donati che ha seguito passo passo i lavori e l'entusiasmo che in tutti ha creato l'opera, ha dato una notizia curiosa, dicendo di aver ricevuto proprio due giorni fa, da Amburgo, una lettera scritta da non si

sa chi ed indirizzata a Teresa Fattorini, in via Antichi 1, Recanati. Una curiosità e nulla più visto che l'indirizzo riporta anche il codice di avviamento postale che ai tempi di Giacomo non era ancora stato inventato.

**Il plauso alla famiglia Leopardi**

Il sottosegretario **Ilaria Borletti Buitoni** ha rivolto un plauso alla famiglia Leopardi «per aver portato avanti una grande operazione culturale per il recupero di questo luogo. Il privato fa grandi sforzi per mantenere immensi i segni di un'identità culturale e Leopardi è un gigante. Dopo il sisma è importante che una comunità si riunisca attorno ai simboli di un'identità culturale». Dopo l'intervento di Fabiana Cacciapuoti su "La nostalgia della quiete" l'esibizione al pianoforte del Maestro Lorenzo Di Bella e, quindi, il taglio del nastro da parte del conte Vanni e della contessa Olimpia, con accanto il sottosegretario. Poi a piccoli gruppi tutti nella "Casa di Silvia".

**Gabriele Magagnini**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Sopra il taglio del nastro da parte del sottosegretario **Ilaria Borletti Buitoni** tra il conte Vanni e la figlia Olimpia, a destra il pubblico e sotto l'intervento del conte

